



SS. Giorgio e Valentino

Posta sulla sommità del colle omonimo, questa chiesa fu menzionata per la prima volta nel 1288, con il solo titolo di S.Giorgio. Nel 1739 subì un radicale restauro ed assunse anche il titolo di S.Valentino, invocato per la guarigione dalle febbri. Fu ridotta alle forme attuali a metà del secolo scorso e per molto tempo fu custodita da un laico che dimorava presso la chiesa stessa. Nei primi anni di questo secolo la chiesa e lo spazio antistante svolsero le funzioni di "lazzareto" per gli ammalati di febbre spagnola: si conserva ancora, a lato dell'edificio sacro, un'autoclave per la sterilizzazione degli indumenti.